

■ **DOPPIA FIRMA** Debutto di un giudice istruttore e di un docente

È Trieste lo scenario per un nuovo noir

UN MAGISTRATO e un professore di letteratura francese che si conoscono dalla seconda elementare decidono di scrivere un giallo.

Nasce così *Il filo del male* (Marsilio, pp. 172, euro 15) di Francesco Fiorentino e Carlo Mastelloni.

È un noir ambientato nel 1958 a Trieste. Nella città, in piena Guerra fredda, Augusto Trani indaga sull'omicidio di una bambina. «Abbiamo scelto Trieste perché era una

sorta di Berlino italiana» racconta Fiorentino. «Il romanzo contiene riferimenti alla politica estera del tempo». Giudice istruttore, Mastelloni ha messo nel libro il suo spirito di osservazione: «È la ricostruzione di un'epoca con protagonista un militare antipatico» dice. Nessun Montalbano, insomma. Ma il finale a sorpresa c'è. (d.p.) ✕

